

FARMACIE
NOTTURNE (ore 21-8.30)
 Via Canonica 32..... 3360923
 P.zza Firenze: ang.via Di Lauria
 22..... 33101176
 P.zza Duomo 21: ang.via Silvio
 Pellico..... 878668
 Stazione centrale: 6690735.
 C.so Magenta, 96:
 Via Boccaccio, 26 4695281
 Viale Ranzoni, 2 48004681
 Viale Fulvio Testi, 74..... 6420052
 C.so S. Gottardo 1, 89403433
 P.zza Argentina..... 29526966
 C.so Buenos Aires 4, 29513320
 Viale Lucania, 10..... 57404805
 P.zza 5 Giornate, 6.55194867.

TAXI
 Radiotaxi, via Breno, 1 5353
 Radiotaxi, via Sabaudia 6767

Autoradiotaxi, P.zza Velasca 5
 8353
 Coop. Esperia, p.le Cantore 4
 8383

EMERGENZE
 Polizia 113
 Questura 22.261
 Carabinieri 112-62.761
 Vigili del fuoco 115-34.999
 Vigili Urbani 77.031
 Polizia Stradale 326.781
 Ambulanze 118
 Croce Rossa 3883
 Centro Antivelemi 6610.1029
 Centro Ustioni 6444.2625
 Guardia Medica 34567
 Guardia Ostetrica
 Mangiagalli 57991
 Melloni 75231
 Emergenza Stradale 116



Redazione di Milano: via Felice Casati 32
 20124 Milano - Tel. 02/6772-1 Fax 677.2235 - 677.2245

Servizio medico pediatrico
 a domicilio 24 ore su 24:
 3319233/3319845
 Telefono azzurro 19696
 Telefono amico 6366
 Caf bimbi maltrattati. 8265051

SOSANIMALI
 Lega Nazionale per la difesa del
 cane 2610198
 Enpa 39267064
 (ambulatorio) 39267245
 Canile Municipale 55011961
 Servizio Vet. Usl 5513748

Taxi per animali
 Oscar 8910133

ADDOMICILIO
 Comune di Milano 8598
 Ag. Certificati 6031109 -
 6888504 (via Confalonieri, 3)
 Telespesa 59902670

Pizza Drin 26148788

TRASPORTI
AEROPORTI
 Linate 28106306
 Malpensa 26800613
 Orio al Serio 035/326111

ALITALIA
 informazioni 26853
 inf. nebbia 70125959
 voli nazionali 26851
 voli internazionali 26852
 voli Mi-Roma-Mi 26855

TRENI
 Ferrovie Stato 147888088
 Stazione Centrale 675001
 Ferrovie Nord 166/105050

STRADE
 Viabilità in Lombardia 194
 Autosoccorso-Aci 11677451
 ATM 1478/67067

Piazza Vetra finisce in gabbia

Ok della Giunta alla recinzione delle Basiliche

La cancellata della discordia sorgere in piazza Vetra, e senza neppure l'ombra di una sponsorizzazione. E quanto avverrà in base alla delibera della giunta comunale che ieri ha approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione del Parco delle basiliche, confermando la scelta dell'ottobre scorso - contestata dalle opposizioni quanto dalla cittadinanza della zona - di erigere una recinzione dell'area, oltre all'installazione di nuovi impianti elettronici dalla sistemazione del verde. Gli interventi sul verde saranno i primi a partire (entro l'anno) e costituiranno il primo dei tre lotti in cui è articolato il progetto, che prevede una spesa complessiva di 3 miliardi, la metà dei quali sarà finanziata con un contributo statale per il Giubileo e perciò prevede la conclusione dei lavori obbligatoriamente entro il 31 ottobre dell'anno prossimo.

Il progetto interessa aree soggette a vincolo e, secondo quanto ha affermato il vice sindaco Riccardo De Corato, ha ottenuto l'approvazione della Sovrintendenza ai beni architettonici e Ambientali della Regione Lombardia, ma è ancora in attesa del benestare del ministero. Non appena questo arriverà partiranno i lavori per la recinzione, per un importo di 800 milioni. Infine saranno installati i nuovi

impianti di illuminazione e quelli telecomandati che faranno aprire e chiudere i cancelli. Questi, con i relativi impianti di sicurezza e allarme, costeranno 500 milioni. In particolare il sistema di videocontrollo è destinato a vigilare sulla chiusura automatica, per evitare che qualcuno resti intrappolato tra i cancelli. Le videocamere non servirebbero quindi ad individuare violazioni della recinzione, atti vandalici o l'attività degli spacciatori nel parco, anche se il vice sindaco ha parlato delle videocamere come di un'esigenza della Questura che nei giorni scorsi ne avrebbe anche chiesto l'installazione di nuove allo stadio Meazza per coprirne le parti ancora non controllate elettronicamente.

Il progetto prevede anche il rifacimento completo dei tre campi gioco esistenti e di due nuovi campi per volley e pallavolo in aree prossime al Ticinese, la fornitura e

la posa di 90 nuovi alberi (con l'abbattimento però di altre 50 piante in cattivo stato) e numerose panchine in legno, un gazebo centrale, impianti di irrigazione a pioggia e illuminazione dei percorsi interni, oltre a un sistema di riflettori nascosti nel terreno erboso ai piedi di San Lorenzo e la predisposizione di una fontana in prossimità della basilica di Sant' Eustorgio. È previsto infine il rifacimento delle fognature.

La durata dei lavori è prevista in 600 giorni. Sono invece cadute le ipotesi di sponsorizzazione di cui si era parlato nei mesi scorsi, «perché - si è giustificato De Corato - non intendiamo parcellizzare gli interventi pubblicitari panchina per panchina in base alle singole richieste, ma vogliamo studiare un intervento complessivo su tutto l'arredo urbano della città».



Telecamere puntate sui cancelli automatici

La metà della spesa con i soldi del Giubileo

I lavori conclusi entro ottobre '99

Paola Soave

Il Comune acquisirà l'area di via Salomone dal ministero del tesoro

Cinquecento alloggi popolari sull'ex autoparco della mafia

Ricordate l'autoparco di via Salomone? Ricorderete, allora, anche che sull'immensa area stipata di camion e container, operò per anni una vera e propria base operativa di Cosa nostra a Milano. Li passavano armi in quantità, anche da guerra (lancia granate compresse) e droga.

Li, al numero 78 di via Salomone, si progettò un attentato all'alora pm di Mani pulite, Antonio Di Pietro. Ma l'intervento del Gico della Finanza, chiuse la partita con la centrale mafiosa.

Ebbene, per una sorta di legge del contrappasso, sui 27 mila metri quadrati dell'ex autoparco, sorgerranno anche alloggi per le forze dell'ordine, oltre ad abitazioni di edilizia popolare e convenzionata. Un vero ripopolamento risanato-

re, insomma, in una zona molto «difficile» sul piano della vivibilità, reso possibile grazie ad una delibera di Giunta con la quale il Comune di Milano acquisirà dal Ministero del Tesoro 51 mila metri quadrati, facenti parte del cosiddetto «lotto 2MI/191» Zama-Salomone, che aggiunti ai 21 mila circa già di proprietà di Palazzo Marino, andranno a formare l'area sulla quale sorgeranno complessivamente 500 alloggi (Azienda lombarda di edilizia residenziale, cooperative e imprese) per un totale di 1200 abitanti. Ai componenti delle forze dell'ordine sarà destinato il 10 per cento degli alloggi.

In tutto il Comune sborserà 8 miliardi e 260 milioni che rientreranno però nelle casse del Comune versate anticipatamente dagli

operatori destinatari delle aree. Anzi: l'Amministrazione comunale prevede addirittura un guadagno di circa 3 miliardi grazie alla cessione, sempre a scopi edilizi, dei 21 mila metri di proprietà del Comune. L'intera area sarà concessa agli operatori in diritto di superficie per 90 anni.

Rimane adesso da compiere la parte forse più difficile dell'operazione autoparco: lo sgombero dell'area da decine di autodemolitori abusivi che ne occupano gran parte. La previsione di un'accanita resistenza all'allontanamento da parte degli abusivi ha indotto il Comune a concordare l'operazione con la prefettura. Per questo ieri si è tenuto un primo vertice al quale ne seguirà un secondo a settembre.



Il gruppo bresciano opera, come detto, in Lombardia, Emilia e Veneto con una rete diretta di 63 supermercati e mini-iper ad insegna Colmark (per circa 113.000 metri quadri di vendita), oltre a 4 «cash and carry» e una rete di circa cento piccoli supermercati affiliati. Ha realizzato nel '97 vendite per 1.052 miliardi e ha un piano di sviluppo che prevede l'apertura entro la fine dell'anno di dieci nuovi supermercati e mini-iper (20.000 metri quadri). Le vendite lorde previste per il '98 ammontano a circa 1.150 miliardi con un margine operativo lordo del 4,5% delle vendite.

Con l'accordo, il gruppo Rinascente raggiungerà nel '99 vendite per circa 10 mila miliardi. In particolare si rafforzerà nei settori in cui già opera con Sma, Migliarini e Sigros. Le vendite della divisione supermercati del gruppo raggiungeranno nel '99 i 3.500 miliardi.



Risolta l'interminabile querelle giudiziaria con Divier Togni. Il Palavobis è tutto del Comune Palasport, via al progetto Rossi

Si chiude, con una transazione stragiudiziale, l'annosa vertenza sul Palavobis (ex Palatrussardi) che dall'86 vede contrapposti il Comune e la Divier Togni 2 srl. in una serie di cause davanti al giudice amministrativo e civile. L'interminabile vicenda si è conclusa con l'acquisizione da parte di Palazzo Marino della struttura, che diventa pubblica a tutti gli effetti, mediante l'accertamento dell'inottemperanza alla diffida a demolire, e deliberazione del Consiglio comunale di mantenere la struttura a per fini di interesse pubblico. La transazione elimina anche il contenzioso sulle reciproche posizioni debitorie azzerandole con una totale compensazione dei crediti vantati dalle due parti. In origine, la Divier Togni rivendicava infatti oltre 4 miliardi nei confronti del Comune che a sua volta si proclamava creditore di più di due miliardi. La Divier Togni rinuncia quindi a tutti i ricorsi promossi da-

vanial Tar e al Consiglio di Stato. La gestione provvisoria della struttura sarà affidata alla Divier Togni (per un corrispettivo di cento milioni) fino alla fine del 1999, cioè fino all'esito di una gara per quella definitiva, da indirsi in tempi brevi. La gara pubblica potrebbe riguardare anche un eventuale ammodernamento e ampliamento, oltre a un efficiente sistema di insonorizzazione, anche per superare uno dei motivi di contesa con il vicino Istituto Casa di Nazareth per ragazze madri, nella causa ancora pendente in Tribunale. Un'altra pendenza riguarda la violazione della distanza dalla proprietà dell'Istituto e su questa si potrebbe arrivare a un accordo tra il Comune e l'Istituto stesso, oppure superato eliminando l'unico traliccio che sembra essere fuori norma, con un'operazione che però i tecnici giudicano estremamente costosa.

La giunta che ha approvato la de-

finizione della vertenza Palavobis ha anche esaminato una trattazione di massima sulle procedure per la costruzione del nuovo Palazetto dello Sport dopo il crollo di quello esistente avvenuto nell'ormai lontano 1985. Per la progettazione si è scelto di utilizzare il progetto redatto dall'architetto Aldo Rossi, recentemente scomparso, con una revisione (affidata, per ragioni di continuità e garanzia rispetto al progetto originario, allo studio A. Rossi) per aggiornarlo alle nuove norme di sicurezza e alle indicazioni tecniche del Coni ed eliminare le funzioni terziarie e alberghiere in contrasto col piano regolatore. Per quanto riguarda le modalità di appalto dell'opera, si propone di procedere all'esplicitamento di una procedura di «project financing», ottenere cioè il finanziamento dai privati, che in cambio ne otterranno la gestione in modo recuperare l'investimento con i canoni dell'utenza.

Privatizzazioni Farmacie senza advisor

Doccia fredda per l'assessore comunale alle privatizzazioni, Giorgio Porta, ieri mattina, durante quella che avrebbe dovuto essere l'ultima riunione di giunta prima delle vacanze. Martedì aveva preannunciato che ieri sarebbe stato reso noto il nome della società individuata come advisor per la privatizzazione delle Farmacie comunali. E invece ieri mattina la delibera presentata ai colleghi ha suscitato una tale bordata di critiche e perplessità da indurre a rimandare le vacanze degli assessori e rinviare la discussione e martedì prossimo, per «la necessità» - come ha spiegato diplomaticamente il vice sindaco Riccardo De Corato - di chiedere ulteriori approfondimenti.